Festivo anno C *feriale anno II* DOMENICA 4 settembre 2016 **I dopo** **IL MARTIRIO** **DI SAN GIOVANNI** III settimana XXIII per annum	Is 30,8-15b; *Sal 50 "Convertici a te, Dio nostra salvezza"*; Rm 5,1-11; Mt 4,12-17 ore 08:30 San Giovanni def. Ponti Pasquale e Dina " 09:00 San Paolo def. Nalin Ermelinda e Ilario " 09:30 Re Magi def. Maineri Rosa e Cervini Piero " 10:30 San Paolo def. Croce Gregorio e famigliari " 11:00 San Giovanni **Anniversari di matrimonio** def. Gardon Armando " 15:00 San Giovanni **battesimo :** Fumagalli Samuele " 15:30 **San Bernardino** **Santa Messa e Unzione dei malati** " 18:00 San Giovanni def. Brusa Pasquè Angela e Carlo
LUNEDI' 5 settembre 2016 *B.Teresa di Calcutta* *vergine*	1Pt 1,1-12; *Sal 144 "Una generazione narri all'altra la bontà del Signore"*; Lc 15,8-10 ore 08:30 San Paolo def. famiglia Croci " 18:00 **San Bernardino** def. Ceregatti Franco
MARTEDI' 6 settembre 2016	1Pt 1,13-21 ; *Sal 102 "Benedici il Signore, anima mia ";* Lc 16,1-8 ore 08:30 San Giovanni def. Parente Cristina e Viktus Tonino " 18:00 **San Bernardino** def. Venturini Armano
MERCOLEDI' 7 settembre 2016 *B. Eugenia Picco* *vergine*	1Pt 1,22-2,3; *Sal 33 "Gustate e vedete com'è buono il Signore";* Lc 16,9-15 ore 08:30 San Paolo def. Maffioli Oreste, Nidoli Franco e Anna segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** " 18:00 **San Bernardino** def. Bianchi Benedetto
GIOVEDI' 8 settembre 2016 ***Natività della*** ***b.Vergine Maria***	Ct 6, 9d-10;Sir 24,18-20; *Sal 86 "Il Signore ha posto in te la sorgente della vita"*; Rm 8,3-11; Mt 1,1-16 ore 08:30 San Giovanni def. Lia Agnese ore 11:00 **San Pietro** **matrimonio** Leoni – Cretti ore 20:30 **San Bernardino** S. Messa nel **20° consacrazione Ordo Virginum Nuccia**
VENERDI' 9 settembre 2016	1Pt 2,13-25; *Sal 22 "Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla";* Lc 16,19-31 ore 08:30 San Paolo def. Battistella Stefania " 18:00 **San Bernardino** def. Ottavio, Amalia, Sara, Barbara " 20:30 **processione mariana con fiaccolata da San Giuseppe a San Bernardino**
SABATO 10 settembre 2016 *B.Giovanni* *Mazzucconi,* *sacerdote e martire*	Dt 11,18-24; *Sal 94 "Venite, adoriamo il Signore";* Ef 2,11-18*;* Lc 17,20-21 ore 08:30 **San Bernardino** secondo le intenzioni dei collaboratori parrocchiali def. Riboni Alessandro e famigliari Vangelo della Risurrezione: **Gv 20,1-8** **ore 17:00 Re Magi** def. Mariuccia e Renzo; Franca e Nino " 17:30 San Paolo def. famiglia Bianchi-Borgatti " 18:00 San Giovanni def. Antonini Laura, Nagero Elisabetta e Raffaele
DOMENICA 11 settembre 2016 **II dopo** **IL MARTIRIO** **DI SAN GIOVANNI** IV settimana XXIV per annum	**410° FESTA DELLA MADONNA DI SAN BERNARDINO** Is 5,1-7; *Sal 79 "La vigna del Signore è il suo popolo"*; Gal 2,15-20; Mt 21,28-32 ore 08:30 San Giovanni def. Fontana Elio e Brunella Maria Giovanna " 09:00 San Paolo def. Novati Carlo e Alice " 09:30 Re Magi **SOSPESA** " 09:30 **San Bernardino** **SANTA MESSA SOLENNE** def. Majorana Mario e Tatti Alessandra " 10:30 San Paolo def. Gianluca " 11:00 San Giovanni def. Bon Mario " 19:00 **San Bernardino** def. Elena e Vincenzo

Don Angelo sarà presente per le Sante Confessioni nei pomeriggi di
Sabato 10 settembre a San Giovanni e sabato 24 settembre a san Paolo

Comunità Pastorale SAN CARLO di Induno Olona

San Giovanni Battista e San Paolo Apostolo

MADONNA DI SAN BERNARDINO 410°
nel nome della MISERICORDIA
con l'icona di Santa Teresa di Calcutta

Domenica 4 settembre *ore 11.00 S. Messa in San Giovanni* ***Anniversari*** *di Matrimonio*
ore 15. 30 in San Bernardino S. Messa per i ***nostri malati*** *ed* ***Unzione*** *per coloro che la richiedono*

Lunedì 5 settembre *ore 18.00 S. Messa in s. Bernardino*
con le/i ***Catechisti-Rinnovamento-Comunione e Liberazione***

Martedì 6 settembre *ore 18.00 S. Messa in s. Bernardino per le* ***vocazioni*** *sacerdotali*

Mercoledì 7 settembre *ore 18.00 S. Messa in s. Bernardino:* ***adolescenti e giovani e scout***

Giovedì 8 settembre ***ore 20.30*** *S. Messa in s. Bernardino con l'Ordo Virginum nel 20° di consacrazione di* ***NUCCIA***
Celebra **don Davide Milanesi** delegato Arcivescovile dell'Ordo Virginum

Venerdì 9 settembre *ore 18.00 S. Messa in s. Bernardino*
con ***Caritas/ San Vincenzo e Gruppo Missionario***
ore 20.30 ***Processione Mariana con fiaccolata*** *ritrovo alle 20.30 presso alla Chiesa di San Giuseppe in via Gritti, via Magnasco, via … Arrivo in San Bernardino e*
Testimonianza dei nostri giovani di ritorno dalla GMG

Sabato 10 settembre *ore 8.30 in san Bernardino Santa Messa secondo le intenzioni di tutti i* ***collaboratori parrocchiali***
ore 19.00 Presso **l'Oratorio di San Paolo Apostolo** *apertura dello Stand Gastronomico*
ore 21.00 ***GRANDE GIOCO*** *ore 23.00* ***Fuochi d'artificio***

Domenica 11 settembre *ore 9.30 in san Bernardino Santa Messa Solenne*
ore 11.00 In San Giovanni

ore 14.15 da san Giovanni ***processione con i canestri*** alla Chiesa di San Bernardino
ore 15.00 Inizio dell'**INCANTO** dei CANESTRI e dei ***giochi***
per i più piccoli ed apertura dello ***Stand*** Gastronomico
ore 16.45 Benedizione delle ***gestanti***
ore 17.15 Atto di consacrazione dei ***bambini*** alla Vergine
ore 18.00 ***Estrazione*** dei numeri della LOTTERIA
ore 19.00 in San Bernardino Santa Messa
ore 20.00 Termine della Festa della Madonna di San Bernardino

Lunedi 12 *ore 20.30 Santa Messa in San Bernardino per* ***tutti i defunti***
ed al termine ***Visita*** *in preghiera al* ***Cimitero***

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585| Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288
Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)
Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)
Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

Ad **Olona** la Santa Messa Festiva sarà **anticipata a Sabato** 10/09 alle **ore 17.00**.
NON SARA' QUINDI CELEBRATA DOMENICA 11/09
per poter partecipare alla Santa Messa delle 9.30 a San Bernardino

«Così Martini cambiò le vite dei brigatisti» da Avvenire del 31/8

È passato alla storia come il «segretario della consegna delle armi in arcivescovado nel lontano 1984 da parte degli ex terroristi», ma in fondo si avverte come «il collaboratore di una vita dei momenti più lontani dai riflettori della vita del cardinale Carlo Maria Martini». Don Paolo Cortesi, sacerdote ambrosiano, classe 1946, e oggi parroco a Milano nella centralissima chiesa di Santa Maria alla Porta, ha vissuto fianco a fianco del "suo" cardinale per sette anni (dal 1983 al 1990) nella veste di segretario personale e ha continuato in questo "ufficioso ruolo" anche negli anni successivi. «Martini mi chiese di aiutarlo nel periodi cosiddetti "feriali" del suo ministero dal 1990 al 2002 – racconta –. Gli sono stato accanto nei periodi da lui dedicati ai ritiri spirituali, trascorsi assieme, quasi sempre a dicembre, dai cistercensi a Lerin in Costa Azzurra e del riposo estivo in Trentino, in Sardegna e infine in Corsica dove Martini preparava le sue Lettere pastorali e io mi trovavo a raccogliere le sue impressioni sulla vita e sulla Chiesa.
Lì scoprii il Martini più interiore rispetto agli anni in cui, da semplice segretario, dovevo sbrigare un'attività più burocratica e formale... Mi ha sempre colpito la sua umiltà e la sua capacità di non fare mai pesare la sua cultura e le conoscenze delle lingue, a me che in fondo rimanevo un povero "prete di oratorio"». La mente di don Paolo corre all'evento che lo vide protagonista: la consegna delle armi in arcivescovado a piazza Fontana a Milano, avvenuta il 13 giugno di 32 anni fa. «Si è già scritto molto su quanto accaduto, ma quello che mi rimane ancora impresso fu l'imperturbabilità del cardinale vedendo le tre borse piene di armi. Così come davanti al fatto che ex terroristi del Cocori (Comitato comunista rivoluzionario) riconobbero in lui il simbolo di un processo di riconciliazione».
E rivela un particolare: «Il suo dialogo con il mondo del carcere aveva radici antiche. Ricordo le sue visite a San Vittore, come i suoi colloqui frutto di tante corrispondenze epistolari con molti dei detenuti "irriducibili". Erano incontri personali dove il cardinale voleva conoscere le storie di queste persone, entrare nei loro drammi. Spesso mi diceva: "Non basta un cammino di riconciliazione, è necessario stare accanto a queste persone e non abbandonarle al loro destino...". E questo stile di "pastorale concreta di vicinanza agli ultimi" imparata da giovane professore di critica testuale con il suo confratello Virginio Spicacci durante le sue visite negli anni Settanta al carcere di Nisida (Napoli), ha trovato conferma e "continuazione ideale" nei suoi incontri con gli ex terroristi e le vittime delle Br assieme al gesuita Guido Bertagna negli ultimi anni della sua vita...Voleva capire, ma anche rendersi utile per farsi tramite nella riconciliazione».
A quattro anni di distanza - che ricorrono proprio oggi - dalla scomparsa del porporato gesuita, don Cortesi – al cui fianco è stato accanto nella veste di "segretario aggiunto" «fino al giorno della sua morte a Gallarate» – rievoca alcuni aspetti poco conosciuti. «Mi ha sempre impressionato l'attenzione alla storia delle persone – rivela –. Pur minato dalla sua malattia voleva rispondere di persona con la sua grafia malferma - magari con una cartolina, un bigliettino - ai tanti che gli inviavano una lettera o un semplice saluto». Uno stile di attenzione e "prossimità" agli altri, in particolare gli ultimi, confermato anche da sue scelte quando fu arcivescovo di Milano (1980-2002).
«Ricordo che amava durante le visite pastorali – è la confidenza – chiedere ai parroci di visitare non solo i malati ma anche le loro case. Diceva: "Dobbiamo andare nelle abitazioni di queste persone e imparare tra le loro mura i drammi che vivono e cercare di offrire loro parole di consolazione e capire come veramente stanno"». Dall'album dei ricordi don Paolo estrae tante istantanee come «il desiderio di morire a Gerusalemme e di essere sepolto vicino al suo maestro Donatien Mollat». O il suo grande cruccio: «Lui che amava ripetermi "sono nato per comunicare", non era più in grado di esprimersi con chiarezza a causa del Parkinson.
Un dolore per lui che era un innamorato della Parola». «Il cardinale Martini ormai prossimo alla fine, mi diceva che nel momento della morte – è la riflessione finale di don Cortesi – quando non ci sono vie d'uscita solo lì è il momento dell'affidamento e ci si scopre in quel buio credenti in Gesù».

La tragedia di un Dio diventato utopia

Dall' Intervista al cardinale **Angelo Scola** su Il Foglio del 1° settembre

"La tremenda uccisione di padre Jacques Hamel significa che il martirio del sangue è ritornato in Europa, e questo è un fatto su cui è necessario riflettere in profondità da parte di tutti, a cominciare da noi cristiani". Il cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano, parte dall'ultima di quelle *"tragedie terribili e insopportabili"* per riflettere con il Foglio sul rapporto tra le religioni, l'occidente travagliato, la chiesa in Europa che pare assopita e il ruolo della fede nel contesto attuale. Sullo sfondo ci sono gli ottanta e più morti di Nizza e gli attentati in Germania, fino al sacrificio dell'anziano sacerdote di Rouen. Non sarà una guerra di religione, non c'è uno scontro tra fedi che si contrappongono coltello in mano, ma *"il problema delle derive violente del fondamentalismo religioso va ben interpretato"*, sostiene Scola. "*La mia tesi è che quando l'ideologia (di qualunque origine essa sia) 'parassita' la religione presto o tardi, inevitabilmente, si assiste a una deriva radicale dell'esperienza religiosa. Questa può raggiungere gli estremi del terrorismo, ma anche quelli di uno svuotamento interiore della religione, che annulla la sua costitutiva e universale apertura alla totalità del reale. La religione diventa così uno strumento in mano ai poteri dominanti. Si capisce molto bene l'affermazione del Santo Padre ed è del tutto condivisibile. Nella mia esperienza con la Fondazione Oasis, incontrando musulmani di tutto il mondo, ho constatato di persona un equivoco molto diffuso. Quello di pensare che, a partire dal peso straordinario che ha il Corano e dal problema delicatissimo della sua interpretazione, l'islam sia una sorta di coperta che tiene dentro tutto. Invece ci sono molti islam. Ben inteso, questo non significa ridurre l'urgenza di interpretare i fondamentalismi religiosi violenti. E non aiuta a compiere questo lavoro mettere la sordina alla potenza del cristianesimo, fenomeno a cui da qualche decennio purtroppo assistiamo in Europa. C'è una frase di Balthasar che mi colpisce sempre: 'In tutte le epoche si cerca di ridurre il cristianesimo in modo tale che la ferita che Cristo ha inferto alla storia si possa chiudere. Non è possibile, continuerà a suppurare'. Possiamo dire che oggi in Europa l'impossibile impegno a chiudere la ferita è particolarmente perseguito. Anche, purtroppo, con molta colpa dei cristiani*"

Scola ritiene che si debba rinnovare la pratica della vita cristiana. *"Diventa fondamentale, anche dal punto di vista delle nostre chiese in Italia, sviluppare la coscienza della pertinenza della fede all'esistenza di tutti i giorni, della sua capacità di ospitare tutta la realtà. E' importante, per esempio, essere presenti negli ambienti, non intesi solo come luoghi, ma come generatori di mentalità. E' importante il lavoro della parrocchia, ma non basta la Chiesa del 'campanile' o del 'campanello'. Qualcosa mi sembra si stia muovendo in questo senso. E' un inizio di cammino, ma c'è. E' un segno. La situazione di grande travaglio – che durerà – non ci fa perdere la speranza".*